



Rifornimenti a basso inquinamento per auto elettriche



Soluzioni innovative per la mobilità



Nuovi sistemi di rifornimento AdBlue

Assytech-Coptron. Valorizzare i sistemi per vincere sui mercati

Dall'innovazione digitale a supporto del business alle nuove filiere di IT

Nell'era del digitale, le tecnologie non bastano più e quindi, se i pensatori sono pronti a innovare i processi produttivi, ci sono i tecnici e i responsabili marketing che non perdono occasione per lanciare novità e messaggi forti al e sul mercato. Ma soprattutto ci sono quelle aziende che decidono di investire in soluzioni e sistemi da applicare alle idee e alle progettualità.

È il caso di Coptron e Assytech che hanno saputo trasformare il proprio progetto di business in un partner essenziale per il mondo delle nuove tecnologie con soluzioni a sostegno dell'ambiente e dei sistemi industriali in generale. Nel corso degli anni, le due aziende sono riuscite a proporre idee e sistemi inediti che hanno catturato l'attenzione degli investitori e degli imprenditori di tutto il mondo grazie alla capacità di differenziarsi dai propri competitor mettendo in campo il proprio know how, ma facendo sistema attraverso un approccio collaborativo tra aziende e persone in ambiti differenti.

Da anni Motti infatti è l'Amministratore di due realtà imprenditoriali, complementari tra loro: da una lato la Coptron che è strutturata per accogliere una richiesta generica, studiarla, analizzarla e quindi trasformarla in un progetto, traducendola in documentazione e produzione del prodotto finito. Dall'altro la Assytech, che diventa il braccio operativo, l'azienda che va a produrre e ad assemblare le macchine nelle quali la parte elettronica viene prodotta appunto dalla "consorella". Ovviamente i prodotti e i servizi delle due



Colonnine per "facilitare" le ricariche

realtà produttive vengono implementato anche per altri clienti nel mondo. Coptron e Assytech le aziende che hanno saputo imporsi nel sistema dell'IT. Coptron, è il laboratorio delle idee, nata nel 1992 dalla «scommessa» di alcuni soci, che decidono di unire le proprie conoscenze nel settore elettronico e delle automazioni industriali. L'impegno, la passione e gli investimenti costanti, sia dal lato tecnologico che da quello delle risorse umane, ha permesso alla stessa di diventare un'azienda solida, dinamica e innovativa. È invece da 25 anni sul mercato la Assytech, un valido partner per la rete di realtà produttive ed erogatrici di servizi legate al mondo della mobilità su gomma in quanto specializzata proprio nell'ambito dei carburanti. Parliamo di professionisti con un'esperienza specifica, ma in continua evoluzione e al passo con le politiche di sostegno e tutela dell'ambiente. Focus on la progettazione e la costruzione di erogatori di carburante e apparecchiature per la gestione degli stessi.

"Ritengo che sia proprio l'idea di contaminazione tra diverse esperienze e competenze che vi è la possibilità di far emergere il valore di una realtà produttiva incrementandone il business sui mercati e, non solo quelli interni, ma soprattutto quelli internazionali. - commenta Edoardo Motti - Nel corso degli anni, le esigenze di un'azienda tendono a cambiare ed è necessario essere in grado di fornire risposte adeguate ai bisogni di quel momento. Non ci si può fermare e tanto meno limitare il proprio business all'ambito territoriale. Ad esempio, lo scorso anno, come Coptron abbiamo introdotto un'innova-

zione smart legata proprio all'ambiente nella città metropolitana di Milano. Lo stesso percorso è stato condotto per la Assytech in quanto da una precisa offerta più tradizionale, si è evoluta e ha iniziato a proporsi con soluzioni innovative e lungimiranti a sostegno di una più ampia politica di sostegno del sistema mondo". Come detto poc'anzi, la Coptron ha saputo rispondere in maniera efficiente ed efficace a un progetto IT, un chiaro esempio proprio in ambito di smart technology: l'introduzione nella città meneghina di cestini intelligenti realizzati con sistemi e dispositivi che permettono agli stessi di interagire con le centrali per poter intervenire prontamente. La sperimentazione è stata sviluppata da Amsa, la società che fa capo al Gruppo A2A e ha permesso il posizionamento di 15mila dispositivi per la raccolta di rifiuti, nel capoluogo lombardo.

"Gli "smart bin" - sono stati sviluppati con Cefriel-Politecnico di Milano, - spiega Motti - e sono dotati di un sensore che effettua una scansione completa non solo sul livello di riempimento dei cestini, ma anche sulla frequenza e sull'orario di utilizzo. È proprio con una rete wireless che, raggiunta la capienza normale, il cestino invia alla centrale operativa di Amsa dei segnali sullo stato dei contenitori per effettuare la raccolta, ma anche per organizzare il sistema di ritiro. Grazie alle capacità di innovarci e, soprattutto, di valutare e trasformare le idee in progettualità, abbiamo creato un contatto diretto anche con il mondo accademico. Le Università sono un valido partner con cui lavorare e interagire continuamente in quanto, proprio quegli ambiti, sono un valido incubatore di idee".

Il sostegno dell'ambiente, il miglioramento della qualità dell'aria passa attraverso l'AdBlue.

Per l'imprenditore valtellinese l'attenzione all'ambiente è sicuramente un obiettivo e, tra le innovazioni tecnologiche, una delle ultime sperimentazioni in capo alla Assytech è rappresentata dai sistemi per l'erogazione e lo stoccaggio di additivi e AdBlue, un sistema di rifornimento diretto a seguito dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni normative per i veicoli diesel. "Questo sistema, entrato in vigore nel 2015, è

stato introdotto per garantire una migliore qualità dell'aria, infatti va a ridurre le emissioni inquinanti dei veicoli leggeri e si tratta di un serbatoio montato separatamente da quello per il carburante. - sottolinea Motti - Con la nostra azienda, la Assytech, abbiamo realizzato dei distributori di additivi al fine di facilitare le operazioni agli automobilisti che si trovano direttamente davanti a un erogatore. Con questa soluzione, l'utente non deve cimentarsi in operazioni talvolta poco favorevoli, tanto che, senza dover acquistare il prodotto imbottigliato, può eseguire in autonomia l'operazione".

Le azioni politiche a sostegno dell'ambiente, proprio in queste settimane, ci portano a una riflessione che coinvolge appieno le due aziende di Motti, soprattutto nell'ambito della mobilità elettrica.

"In questi anni - si avvia verso la conclusione Motti - le case automobilistiche hanno previsto consistenti investimenti tanto che le cifre parlano di una somma che si aggira intorno ai 225 miliardi di dollari nel 2023, con un'offerta di modelli in Europa sempre più ampia, sia per auto ibride plug-in che elettriche". Proprio in questo contesto, la Assytech ha deciso di investire

re in una soluzione a impatto zero, altamente innovativa: un sistema di stoccaggio dell'energia e di carica per veicoli elettrici. Il sistema delle stazioni di carica veloci prevedono l'applicazione in ambienti pubblici (fermate di sosta autostradali, stazioni di servizio, aeroporti) o ambienti privati (concessionari di veicoli elettrici, flotte di veicoli elettrici, condomini) al fine di facilitare le operazioni di ricarica, ha pensato anche a strutturare un progetto con veicoli compatibili per le maggior case automobilistiche: BMW, Volkswagen, GM, Porsche, Audi, Nissan, Mitsubishi, Peugeot, Citroen, Kia, Renault, Daimler, Tesla, Smart, Mercedes.

Il plus di questi sistemi si traduce in un dispositivo a corrente continua e alternata che può essere associata agli erogatori di carburanti e additivi già utilizzati per il rifornimento degli automezzi tradizionali.

La carica del veicolo viene effettuata tramite connessioni seriali o con dispositivi transponder in varie configurazioni a seconda delle esigenze del cliente.



Soluzioni per migliorare l'aria